

Federcasse: I demandi dal contratto nazionale. La contrattazione regionale in fase di predisposizione

In data 9/5/06 si è riunito l'Esecutivo uscente del Coordinamento delle Banche di Credito Cooperativo per esaminare la situazione determinatasi in merito alla gestione delle trattative in corso con Federcasse. Sono stati affrontati gli argomenti oggetto di demando del rinnovo della contrattazione nazionale da sottoporre a Federcasse nella prossima riunione prevista per il giorno 26 corrente mese.

In quella sede saranno affrontati gli argomenti relativi alla **valorizzazione della figura del preposto** e le **nuove figure professionali da regolamentare a livello di contratto nazionale**.

Nell'incontro con Federcasse si è pure concordato di istituire una commissione tecnica per verificare l'impatto dei nuovi indicatori di bilancio IAS in modo da poter costruire una adeguata formula per la definizione del **futuro Premio di Risultato** che, successivamente, sarà oggetto della contrattazione integrativa regionale.

Nei successivi incontri con Federcasse, ancora da definire, saranno affrontati i temi relativi alla **responsabilità sociale dell'impresa**, in merito alla quale, si sta lavorando su un documento all'esame di Federcasse, e la problematica dei **rimborsi chilometrici**, che dovranno essere adeguatamente rivalutati alla luce dei continui aumenti del costo del carburante. Inoltre occorrerà discutere i demandi relativi al **part-time**.

L'Esecutivo ha inoltre valutato lo stato della trattativa per il rinnovo dei contratti integrativi regionali. L'intendimento della Fabi è quello di rinnovare al più presto i contratti regionali. In tal senso le strutture periferiche si stanno già attivando. In alcune regioni l'ipotesi di piattaforma è già pronta per l'esame e l'approvazione da parte dei lavoratori tramite apposite assemblee.

L'impegno è quello di cercare di riequilibrare l'impatto della Legge Biagi sui giovani che verranno assunti coi nuovi strumenti contrattuali "**apprendistato professionalizzante**" al fine di ammortizzarne gli effetti negativi. Così pure per quanto attiene i **quadri direttivi** sarà opportuno trovare idonee soluzioni in merito alla **prestazione lavorativa**, almeno nei casi in cui sia oggettivamente impossibile gestire il proprio orario di lavoro col criterio dell'autogestione.